



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
**DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA**

**Verbale della riunione del Presidente del CCS, del responsabile della laurea
“Intelligenza Artificiale ‘Pietro Torasso’” e dei docenti di “Reti Neurali e Deep Learning”
Seduta telematica del 11/01/2021**

Nel verbale della seduta del 26/10/2020 della Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) LM18 viene osservato che diverse criticità rilevate dagli studenti riguardano gli insegnamenti del curriculum di laurea magistrale in “Intelligenza Artificiale e Sistemi ‘Pietro Torasso’”. Nella stessa seduta viene deliberato che nella relazione di riesame venga indicata la seguente azione correttiva: convocare una riunione con tutti i docenti del curriculum “Intelligenza Artificiale ‘Pietro Torasso’”.

Il giorno 11/01/2021 alle ore 17.00 viene pertanto convocata una riunione con i docenti titolari dell’insegnamento “Reti Neurali e Deep Learning”.

Partecipano alla riunione: Maria Luisa Sapino (Presidente del CCS e della CMR), Gian Luca Pozzato (vice-presidente del CCS e referente per l’assicurazione della qualità AQ), Matteo Baldoni (responsabile della laurea “Intelligenza Artificiale ‘Pietro Torasso’”), Rossella Cancelliere, Roberto Esposito.

Presiede: Maria Luisa Sapino.

Verbalizza: Gian Luca Pozzato.

1. Analisi delle criticità dell’insegnamento “Reti Neurali e Deep Learning” e individuazione di azioni correttive

Baldoni avvia la riunione, sottolineando che le criticità emerse sull’insegnamento ed analizzate dalla CMR con i rappresentanti degli studenti si riferiscono alla precedente edizione dell’insegnamento, quindi gli effetti delle azioni intraprese si vedranno necessariamente non prima del prossimo anno, perché ora stiamo facendo riferimento ai questionari rispetto al precedente anno accademico.

Le criticità principali riguardano due parametri:

- chiarezza sulle modalità d’esame, valore sceso del 30% rispetto alla precedente rilevazione;
- conoscenze preliminari, sceso al 40%;

Si chiede ai docenti titolari dell’insegnamento di proseguire l’iniziativa dei membri della CMR di individuare quali azioni intraprendere per risolvere le criticità.

I partecipanti alla riunione discutono i due parametri.

Chiarezza della modalità d’esame

Baldoni e Sapino ricordano che la principale problematica evidenziata relativamente a questo punto coincide con la possibilità offerta dai docenti di accordare ad alcuni studenti la possibilità di approfondire e relazionare su un argomento tratto da articoli della letteratura durante le ore di lezione e sostenere un esame scritto ridotto. Gli studenti possono applicare a questa modalità inviando una lettera in cui espongono le loro motivazioni, allegando il CV. Gli studenti trovano discriminatoria questa modalità che, presupponendo una presentazione durante le ore di lezione, non può essere accordata a tutti gli studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
**DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA**

Cancelliere sottolinea che non si tratta di un esonero, ma una parte dell'insegnamento svolto a 4 mani dal docente con lo studente, a partire da articoli di letteratura, e diventa materiale del corso. Prende delle ore e non può essere estesa oltre un certo limite: sono stati generalmente selezionati 6 articoli allocando 15-18 studenti. Gli studenti vengono valutati e hanno accesso ad una parte d'esame ridotta.

Sapino sottolinea che queste caratteristiche inducono gli studenti a pensare che si tratti, appunto, di un esonero: parte dell'esame non viene infatti svolta.

Cancelliere sottolinea che, nel caso le richieste siano troppe, la modalità non verrebbe applicata. L'anno scorso addirittura solo 5 su 6 articoli sono stati considerati.

Baldoni ribadisce che questa modalità avrebbe dovuto essere inserita nel syllabus. Pertanto, propone di definire e descrivere i criteri della modalità in modo trasparente.

I partecipanti alla riunione discutono e convergono per il seguente intervento correttivo:

- i docenti si assumono l'onere di aggiornare il syllabus in modo che le modalità d'esame siano illustrate in modo chiaro le modalità d'esame, che verranno adeguate eliminando le scelte che hanno causato malcontento e hanno fatto pensare a discriminazioni: in particolare, non verrà più chiesto agli studenti di candidarsi alla prova con la lettera di motivazioni e il CV e l'esame scritto sarà uguale per tutti; una valutazione positiva della presentazione del lavoro sull'articolo verrà riconosciuta nella valutazione complessiva dello studente. Nel caso il numero di richieste sia eccessivo e non gestibile, la modalità seminariale non verrà attivata.

Mancanza di conoscenze preliminari

Cancelliere osserva che per l'insegnamento servirebbero competenze matematiche che molti studenti non hanno, in particolare servirebbero le competenze che in passato venivano fornite da "Analisi Matematica II", tuttavia il problema non si è mai presentato prima che l'insegnamento diventasse molto frequentato.

Baldoni sottolinea che la mancanza di queste competenze non è una scelta dello studente, perché nessun insegnamento della laurea triennale prevede di fornirle.

Esposito e Sapino sono d'accordo e sottolineano che tali carenze emergono anche in altri insegnamenti della laurea magistrale.

Baldoni sottolinea la necessità di individuare una soluzione di breve termine con l'offerta didattica prevista al momento; inoltre, si potrebbe ragionare ad una modifica del percorso a medio e lungo termine. A tal fine, propone di organizzare una mini-commissione per raccogliere tutte le esigenze dei docenti di questi insegnamenti e proporlo ai colleghi matematici.

Esposito ribadisce la difficoltà di una soluzione nel breve termine: l'unica possibilità è che i docenti degli insegnamenti della laurea magistrale che prevedono tali competenze dedichino una parte delle ore ad un azzeramento sui fondamenti matematici, magari fattorizzando argomenti utili a più insegnamenti (es. "Apprendimento automatico").

Ci si propone quindi di intraprendere due azioni:

- (medio-lungo termine) svolgere un'indagine approfondita sulle carenze dei fondamenti di matematica dei vari insegnamenti della laurea magistrale per i quali sono stati individuate criticità analoghe, in modo da trovare soluzioni, ad esempio l'introduzione o la mutazione di insegnamenti finalizzati a fornire le competenze mancanti, che diventerebbero ufficialmente propedeutici a "Reti neurali e Deep Learning", "Apprendimento Automatico", "Metodi Numerici" e tutti gli altri che hanno la medesima problematica;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TORINO
**DIPARTIMENTO
DI INFORMATICA**

- (breve termine) dedicare, cercando di ottimizzare il tempo, alcune ore di azzeramento, visto che molti studenti collocano nel proprio piano di studi sia “Reti neurali e Deep Learning” che “Apprendimento Automatico”.

Baldoni propone di recuperare del tempo per questo azzeramento dall’attività dei seminari.

Cancelliere suggerisce di provare ad illustrare i concetti in modo meno formale, preservando i seminari.

Esposito e Pozzato propongono una riconvocazione del gruppo a quando saranno disponibili le nuove valutazioni degli studenti, per verificare che il calo dell’indicatore non sia stato episodico e per definire un intervento a breve termine.

2. Varie ed eventuali.

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione si conclude alle ore 18.50.